

MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 20.000 copie e raggiunge quanti hanno a cuore la valorizzazione della tradizione romagnola

OTTOBRE 1973 / IX / 10

ROMAGNOLA

Pubblicazione periodica di informazione - Inserzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convenirsi - Prezzo L. 100 - Abbonamento: annuo L. 1.000; sostenitore L. 10.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.c.

31 agosto 1973: TREBBIANO DI ROMAGNA d.o.c.!

AMARCORD

Amarcord. Fellinianamente.

Contribuisce anche il « nostro » a portare una grossa pietra all'onda di conoscenza — e simpatia — per la Romagna.

Contribuisce la squadra del CESENA-ROMAGNA.

Contribuisce Ercole Baldini ad inaugurare la « Maioliche Faentine ».

Contribuisce Francesco Serantini il cui Passatore viene sceneggiato in TV.

Contribuisce Sartini di Cervia fabbricando una barca — il « Passatore » — che è la migliore della sua classe.

Contribuisce Giancarlo Martini vincendo la formula « ITALIA » e portando la scuderia del Passatore-Romagna, diretta da G. Carlo Minardi, in testa a tutti.

Contribuisce l'Ente Vini che fa riconoscere (il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto il 31 agosto 1973) il TREBBIANO DI ROMAGNA come vino a d.o.c.

Amarcord quando venne fatta, nel lontano '63, la prima proposta per ottenere questo altissimo blasone. Amarcord l'incredulità, lo scetticismo, i dissensi.

Amarcord l'impazienza rabbiosa degli ultimi tempi, proprio da parte di quelli che erano stati i più restii.

Amarcord che solo cagliando tutto questo — e tanto altro ancora — si può e si deve potenziare l'economia generale della terra che si chiama ROMAGNA.

a. d.



Il ministro Preti, incappellato membro della Società del Passatore, alza il bicchiere alle fortune del TREBBIANO DI ROMAGNA D.O.C.



IL D.O.C.
(Denominazione di Origine Controllata)

L'hurrà per la tanto sospirata grande annata si è un po' strozzato in gola. Sarà grande ma non tanto quanto si sperava. Si pensa alla TORRE VINARIA, all'esigenza di togliersi da dosso il terrore annuo di come andrà la vendemmia, legata a fili labilissimi.

ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

Az. Carradora - Imola HI 131
F.Illi Ragazzini - Medicina » 27

SANGIOVESE DI ROMAGNA

Tenuta Amalia - Villa Verucchio . HI 250
Emiliani - S. Agata (1971) » 650

(segue a pag. 2)

LE QUOTAZIONI

D'accordo.

È stato sbagliato tutto.

Non si sarebbe mai dovuto fare una stupidaggine del genere.

Ma chi è stato lo sciagurato che ha avuto la prima idea?

E chi, altrettanto sciagurati, che l'hanno accolta e portata avanti?

È un disonore. È tutta la Romagna che ci va di mezzo.

* * *

Ma... Chi andrà a dire, adesso, alla TV, che non deve fare lo sceneggiato in 4 puntate sul PASSATORE? Chi sarà l'ardito che andrà da quel produttore che — lo hanno detto con intere pagine di fotografie dei nostri maggiori attori — sta per cominciare a « girare » un altro — addirittura! — film sul PASSATORE.

E non dovremo scacciare — lapidare anzi — la compagnia del Teatro Stabile di Bolzano che sempre 'sto famoso PASSATORE sta per riportare su tutti i palcoscenici d'Italia?

* * *

Sarà dura.

Così come sarà duro convincere la gente che, demonicamente, non siamo stati noi ad avviare questa ennesima, sfacciata, pubblicità.

Che, guarda caso, non sarà proprio del tutto sgradita alle 100 cantine di Romagna che hanno il PASSATORE come loro sigillo di garanzia.

* * *

Io, siatene certi, non andrò a dire che non facciano tutto questo can-can..., perché, a mio modesto avviso, questa è « quotazione » e delle migliori.

c. p.

regalate vini - regalate romagna - regalate passatore



regalate vini - regalate romagna - regalate passatore

I PREZZI

La partenza è stata fulminante.

Bertinoro ha quotato le Albane a 18-23 mila al quintale. Il Sangiovese è in attesa.

Le « sociali » devono agire da calmiere e frenare arrampicate negative per tutti.

Si parla di una intesa fra le « sociali » ed i commercianti più aperti e qualificati.

Terremo informati.



DALL'ENTE VINI

A DICEMBRE L'ASSEMBLEA

Il Consiglio dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, nella sua riunione del 21 settembre, ha esaminato i seguenti argomenti:

CONTO CONSUNTIVO: ha approvato lo schema di massima dell'esercizio 1973/74 da sottoporre all'Assemblea.

BILANCIO PREVENTIVO 1973/74: ha del pari approvato il documento conferendo ad una triade di consiglieri il compito di perfezionare l'atto, unitamente al sopradetto consuntivo, da proporre all'Assemblea con la relazione morale.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA: dovrà avvenire per la prima quindicina di dicembre.

GIORNATA ROMAGNOLA A MONACO: avverrà verso la fine di novembre e considererà nella presentazione alla stampa specializzata ed agli operatori bavaresi della nostra migliore produzione.

PALAZZO DEGLI AFFARI A BOLOGNA: disposto per l'utilizzo dei locali affittati presso il Centro degli Affari e l'impostazione, tramite ampi criteri operativi, di una azione a vantaggio dei soci per favorire l'esportazione dei vini d.o.c.

INTEGRAZIONE PROGRAMMA PROMOZIONALE 1973/74: approvate numerose proposte per l'attività del prossimo esercizio.

LICENZA DI VINIFICAZIONE: disposto l'invio al Consiglio Regionale di una specifica proposta per disciplinare la materia.

AMMISSIONI: accolta la domanda di far parte dell'Ente di importanti cantine.

Il Consiglio dell'Ente Tutela Vini Romagnoli ha segnalato alla Procura della Repubblica lo scandaloso traffico di zucchero che si verifica in alcune zone chiedendo l'intervento degli organi di repressione frodi. Negozietti di qualche metro quadro di superficie risultano aver venduto migliaia di q.li di zucchero, grossisti che alimentano sfacciatamente l'indegno traffico, macroscopiche vendite «sotto i 25 kg» scaricate anonimamente alla fine di ogni giorno.

Un gruppo di cittadini ha scritto alle autorità dicendo che le Cantine Sociali, se non sarà fatta giustizia, se la faranno da sole.

VINO DEL TRIBUNO, modifica alle norme per il primo invecchiamento del Trebbiano di Romagna. Attualmente veniva ammesso alla selezione per il Vino del Tribuno il prodotto avente un invecchiamento da 2 a 5 anni.

Il Tribunato dei Vini di Romagna, accogliendo la proposta del Comitato Tecnico dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, ha deciso di ammettere alla prestigiosa selezione il Trebbiano di Romagna avente non meno di 2 e non più di 4 anni.

Dopo il quarto anno sarà passato alla categoria del grande invecchiamento.



(seguito di pag. 1)

Tamburini - Santarcangelo	H.I. 20
Corovin - Castelbolognese (1971)	320
Braschi - Mercato Saraceno	82
Bartolini - Mercato Saraceno	200

TREBBIANO DI ROMAGNA (d.o.s.)

Emiliani - S. Agata (1970)	H.I. 400
Corovin - Castelbolognese (1971)	300
Az. Carradora - Imola	50
Tenuta Monsignore - S. Giov. M.	212
Diver-Italvini - Idice (1971)	36

GRAPPA DI ROMAGNA

Distilleria Panico - Toscanella	H.I. 75
---	---------

Controllo imbottigliamento

ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

SANLEY - Castelbolognese (1970)	H.I. 9
Az. Carradora - Imola (1971)	10

SANGIOVESE DI ROMAGNA

Tenuta Amalia - Villa Verucchio	H.I. 25
Battistini - Santarcangelo	25
Ronchi - Lugo (1971)	21

TREBBIANO DI ROMAGNA (d.o.s.)

Melandri - Russi	H.I. 38
Emiliani - Sant'Agata (1969)	100

I vini di Romagna di sicuro successo
vestono etichette di classe firmate:

LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE

progettazione, realizzazione e stampa di etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA

VIA XX SETTEMBRE, 15

TEL. (0546) 21400

Le Olimpiadi 1980

Lo stadio dei 100.000

e le OLIMPIADI

A giudicare da quello che arriva in redazione, la proposta di costruire uno stadio dei 100.000 ha fatto colpo.

Molte le richieste di schiarimenti.

Diverse — addirittura — le offerte di sottoscrizione del capitale necessario.

Ci ripromettiamo di ritornare sull'argomento.

Ma sollecitiamo anche il parere di tutti, specie sulle modalità per la costituzione dell'organismo che dovrà operare la realizzazione dell'idea.

La proposta - contenuta nel numero scorso nel pezzo riguardante i succhi di uva - di consentire la propaganda SOLO ALLE BEVANDE INTRAMENTE NATURALI ha risvegliato molti interessi. Un argomento tale è da riprendere al «giusto livello».

Come si deve operare

sui vini della presente vendemmia è stato il tema di un incontro con i vinificatori romagnoli che i professori Umberto Pallotta ed Aureliano Amati hanno tenuto alla «Ca' de Be» di Bertinoro ad una qualificata rappresentanza delle maggiori cantine della Romagna.

Il prof. Pallotta, riallacciandosi alle esperienze acquisite dall'inizio delle ricerche in Romagna (1966) per quel che riguarda i vini, ha fatto un'ampia panoramica delle acquisizioni ottenute con il lavoro sperimentale ed ha indicato agli intervenuti l'orientamento ed il comportamento sul piano operativo e tecnico per ottenere dalle uve della presente vendemmia i migliori risultati.

Il prof. Pallotta ha informato anche sui piani di lavoro scientifico che il suo Istituto ha in animo di proporre per il prossimo avvenire che involgono tutta l'ampia, complessa, difficilissima materia della vinificazione, in particolare in una zona che come la Romagna, aveva sempre puntato sulla quantità e che vede viceversa — nella crescente e dinamica affermazione dei suoi vini di qualità — l'obiettivo più qualificato per il domani.

Sull'ampia esposizione dei docenti universitari è seguita una serie di richieste specifiche degli operatori che alla fine hanno calorosamente ringraziato gli oratori per il lavoro svolto, per i suggerimenti dati ed hanno formulato loro il miglior augurio per il lavoro scientifico del futuro.

MARCHI: consuntivo di un anno (ott. '72-sett. '73) + 36%

LA LUNGA STRADA

dei 100 milioni di marchi per anno; a chi, come, quanti. Ecco il rendiconto delle cantine di Romagna, benemerite battistrada dell'affermazione dei nostri grandi vini.

Qui non c'è molto da dire. O sarebbe facile scrivere anche un libro.

Perché dietro un'arida elencazione di nomi è facile individuare tutta una vita pulsante, contrastata, esaltante, sofferta, con timori, autentici eroismi, paure e slanci...

Fermiamoci qui.

Ma siamo sicuri che, consegnando alla stampa questa pagina, noi stiamo scrivendo un'altra pagina di quella **santa battaglia** di cui parleranno gli storici — sissignori, gli storici perché questa è la più vera e civile delle storie — di domani.

GENERALE

1. Cantina EMILIANI - Sant'Agata sul Santerno
2. CO.RO.VIN. - Castelbolognese
3. CESARI - Castel San Pietro Terme
4. Cantine Tenuta AMALIA - Villa Verucchio
5. Cantina P.E.M.P.A. - Imola
6. Cantine PANTANI - Mercato Saraceno
7. Azienda Agraria VALLUNGA - Marzeno (Brisighella)
8. Cantina Sociale Riminese - Rimini
9. Fattoria di Montericco PASOLINI DALL'ONDA - Imola
10. Vini Pregiati E. CELLI - Bertinoro

11. Panico - Dozza *
12. Sociale - Ronco *
13. Sociale - Forlì *
14. Fattoria Paradiso - Bertinoro *
15. T. Monsignore - S. Giov. M. *
16. Bernardi - Villa Verucchio *
17. Zanzi - Faenza *
18. Spalletti - Savignano *
19. Baldrati - Lugo *
20. Sociale - Faenza *
21. Battistini - Santarcangelo *
22. Vinicola Romagnola - Milano *
23. Bartolini - Mercato Saraceno *
24. Braschi - Mercato Saraceno *
25. Magnani - Bertinoro *
26. Stacchiola - Cesena *
27. Brocchi Graziani - Savarna *
28. Liverani - S. Leonardo *
29. Missiroli Masotti - Bertinoro *
30. Ruffo Bacci - Bologna *
31. Calbucci - Mercato Saraceno *
32. Versari - Civitella *

33. Sociale - Castelguelfo *
34. Ravaglia - Filetto *
35. Vannini - Imola *
36. Sociale - Sasso Morelli *
37. Rossi - Cusercoli *
38. Rossi - Cesena *
39. Marabini - Castelbolognese *
40. Tamburini - Santarcangelo *
41. Diver Italvini - Bologna *
42. Totti - Predappio *
43. Guarini Fabri - Bertinoro *
44. La Minerale - Cervia *
45. Foschi - Cesena *
46. Siamo - Massalombarda *
47. Costa Archi - Faenza *
48. Melandri - Russi *
49. Monari - Bologna *
50. Conti - Faenza *
51. Ronchi - Lugo *
52. Sociale - Cesena *
53. Geminiani - Marzeno *

Ma con che faccia presentate le proposte di legge di iniziativa popolare per la difesa del nome dei vostri vini se poi addirittura i facenti parte del Consiglio dell'Ente fanno pagine di propaganda (vedi ultimo numero del giornale « Romagna ») con foto in quadricromia che mostrano comunissimo albana, sangiovese e trebbiano e NON UNA SOLA BOTTIGLIA DI QUESTI VINI D.O.C. E CON IL PASSATORE. Per non far nomi questa è la Cantina Melandri di Russi. Romagnoli, non fatemi ridere!

Pesaro.

Ettore Marchi

Se questi viticoltori, di razza e di vocazione, vedono premiati impegno, amore, cura e fatiche, una buona parte di tanto merito va a tre organismi e alla loro politica: l'Ente Tutela Vini Romagnoli, il Consorzio di Monte S. Pietro, il Consorzio del Lambrusco.

Il primo ha il vento in poppa e il suo dinamismo lo ha portato via via a spaziare in orizzonti più vasti con una propaganda di impegno e di prestigio che sta dando i suoi frutti. Da sconosciuta o poco accreditata che era, la Romagna si è imposta alla generale attenzione presentando i frutti di dieci anni di ricupero; selezione dei vitigni, sperimentazione sui vini, controllo, tutela, valorizzazione. Un lavoro di « grinta », perfino troppa, fatto da gente che crede nel vino come veicolo di cordialità, di ospitalità, di simpatia.

Giovanni Vicentini

(da Il Resto del Carlino del 25-5-1973)

PER CATEGORIA

cantine sociali

1. Corovin - Castelbolognese ●
2. Pempa - Imola ▲
3. Sociale - Rimini *
4. Sociale - Ronco *
5. Sociale - Forlì *
6. Sociale - Faenza *
7. Sociale - Castelguelfo *
8. Sociale - Sasso Morelli *
9. Sociale - Cesena *
10. Sociale - Morciano *

produttori

1. Cesari - Castel S. P. Terme ▲
2. Tenuta Amalia - V. Verucchio ▲
3. Vallunga - Marzeno *
4. Pasolini dall'Onda - Imola *
5. Fattoria Paradiso - Bertinoro *
6. T. Monsignore - S. Giov. M. *
7. Spalletti - Savignano *
8. Brocchi Graziani - Savarna *
9. Liverani - S. Leonardo *
10. Missiroli Masotti - Bertinoro *

imbottiglieri

1. Emiliani - S. Agata sul Sant. ■
2. Pantani - Mercato Saraceno ▲
3. Celli - Bertinoro *
4. Panico - Dozza *
5. Bernardi - Villa Verucchio *
6. Zanzi - Faenza *
7. Baldrati - Lugo *
8. Battistini - Santarcangelo *
9. Vinicola Romagnola - Milano *
10. Bartolini - Mercato Saraceno *

Sulla via di Typperery

ROMAGNA INGLESE!

Un'occasione, una constatazione, un'esperienza... una lezione!



Cosa può dirci l'amico Bernard J. Rose, socio del Passatore, della ditta Lebègue di Londra?

Inverness è un paesino della Scozia settentrionale, ad oltre 1.500 chilometri da Londra, nel pieno cuore della terra del Whisky. Proprio in questo paese abbiamo acquistato alcune bottiglie di vino bianco, particolarmente costose (oltre 1.500 lire) reclamizzate principalmente col nome ROMAGNA!

Questo vino bianco, secco e corposo, proviene dalla campagna di Romagna, nel nord-est dell'Italia. Le viti di Albana e Trebbiano crescono abbondantemente, sulle pendici degli Appennini. La regione è rinomata, non solo per i vini, ma altresì quale cuore gastronomico dell'Italia. Vicino sorge la montagna della Repubblica di San Marino.

Questo vino può essere degustato accompagnato ad ogni pasto, come d'uso in Italia, o come aperitivo.

Questo il testo riportato in inglese sul talloncino pubblicitario che accompagna la confezione. L'imbottigliamento è eseguito da una ditta londinese, la

Lebègue. Un vino, dunque, con un'area di diffusione vastissima: l'intero territorio inglese, da Londra alla Scozia.

È questa una lezione che per l'ennesima volta proviene dall'estero e che ci fa comprendere come gli spiccioli, che crediamo di avere in tasca, siano in realtà oro! Il nome, un bene che altri non hanno, un bene che noi abbiamo, e che nonostante tutto manovriamo con modestia e riserbo.

Basti prendere in considerazione come altre regioni, quali la Champagne, Reno, o località quali Madera, Bordeaux, Marsala, Porto siano da noi conosciute come *vini* e non tanto come entità geografiche, per affermare l'importanza di produrre vini in Romagna.

Perché non agire direttamente sul mercato inglese con vini imbottigliati in Romagna, **con un marchio che garantisca la qualità di Albana o Trebbiano**, quale il marchio del « PASSATORE »?

Vanni D.

Mi si consenta una sola constatazione.

Quant'è costata alla Romagna questa importantissima pubblicità? Poiché chi imbottiglia in Inghilterra il vino « ROMAGNA » si propone, ovviamente, di guadagnarci e cercherà di venderne sempre di più — facendo in tal modo una grossa pubblicità alla nostra Terra ed al suo turismo — si ha la prova del nove al discorso che facciamo da sempre: **CHE IL VINO DI ROMAGNA È IL PIU' FORTE PROPAGANDISTA DEL TURISMO DI ROMAGNA**. L'Ente Tutela Vini, conseguentemente, ha il non piccolo merito di questa realtà pur essendo escluso da organismi che hanno per scopo la propaganda del turismo romagnolo.

Cos'è? Perché tutte queste astruserie?

V. Q. P. R. D.

Un'ennesima diavoleria, ma importante per le cantine

... perché, ad un certo momento, si perde veramente la testa. È più difficile e pericoloso fare vino che manipolare dinamite.

Mi è stato detto, ad esempio, che a-desso invece della sigla d.o.c. (denominazione di origine controllata) si deve mettere V.Q.P.R.D.

È vero?

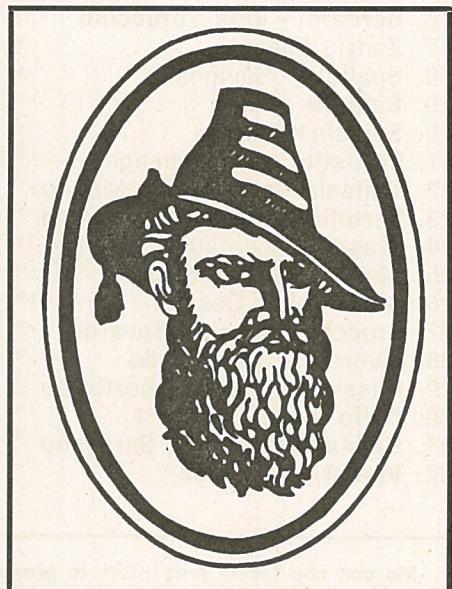
Cosa significa?

Pietro Grassi

V.Q.P.R.D. sta per « VINO DI QUALITÀ PRODOTTO IN REGIONI DETERMINATE ». Dice Paolo Desana in un articolo pubblicato sulla rivista « Vini »:

Il regolamento comunitario in esame stabilisce che un V.Q.P.R.D. viene messo in commercio con la denominazione

della regione determinata che gli è stata riconosciuta dallo Stato membro produttore. Pertanto un vino conforme alle prescrizioni del regolamento stesso e a quelle adottate in sua applicazione non può essere messo in commercio senza menzione V.Q.P.R.D. o senza una menzione specifica tradizionale (per l'Italia la d.o.c. e la d.o.c.g.). La menzione V.Q.P.R.D. deve figurare obbligatoriamente nel documento di accompagnamento stabilito e controllato dall'amministrazione comunitaria, e, ad esempio, non necessariamente pertanto sulle etichette delle bottiglie qualora il vino sia così confezionato. Perciò il Comitato Nazionale ha ritenuto di dover racco-



mandare che l'iscrizione V.Q.P.R.D. sia possibile e consigliabile in etichetta per ogni nostro vino a d.o.c.

Concordiamo con Desana sulla opportunità di indicare in etichetta questa sigla perché, fra breve, sarà quella più conosciuta in tutto il mondo.

LA BRUTTA PATENTE

è quella che la MERZIGER affibbia — giustamente — ai romagnoli producendo in Germania (!) succhi d'uva che noi poi importiamo (noi, i più forti produttori d'uva del mondo!).

Portare vasi a Samo. Portare succhi d'uva in Romagna.

C'è bisogno di dire che è una offesa sanguinosa? E dobbiamo dire che è meritata, voluta, santa, indiscutibile. E che noi vorremmo caricare ancora di più la dose?

* * *

L'etichetta qui a fianco parla da sola. Questa bottiglietta è stata comprata da Romeo Bagattoni a Marina di Grosseto ed è stata pagata 300 lire.

* * *

Noi, i più forti produttori d'uva del mondo, con 7 milioni di q.li/ anno che diventeranno 10 fra qualche anno, importiamo succo d'uva!

Ma io giurerei che quel che reimportiamo non è altro che quello che abbiamo esportato a 700 lire il grado.

* * *

Mia figlia Silvia ha visto su un numero della « Piê » del 1921 la propaganda dei « succhi d'uva » di Valli di Lugo.

A 50 anni di distanza, i risultati. Romagnoli, nipoti degeneri, vergognatevi!

Bruto Sassi



COSA FANNO GLI ALTRI

La **torre vinaria** di Romagna rischia di essere battuta sul traguardo da altre zone d'Italia.

Una tavola rotonda che si è svolta a Radda in Chianti ed avente per argomento « carenze delle strutture di contenimento nel Chianti Classico » è terminata con un ordine del giorno nel quale viene proposto di realizzare una centrale cooperativa di invecchiamento del Chianti Classico gestita da un apposito organismo formato dagli stessi enti ed avente l'attrezzatura di 150.000 litri in botti di rovere.

I romagnoli forse non hanno insegnato niente agli amici toscani, ma sarebbe spiacevole che fossero gli altri ad arrivare per primi, ed è nota la capacità realizzativa dei discendenti degli etruschi.

Sul fronte della **torre vinaria** romagnola, peraltro, per la quale si nutrivano alcune perplessità, vi è stata una riunione il 3 agosto scorso a Cesena, nella quale autorevoli rappresentanti hanno dato atto della fondamentale importanza dell'iniziativa che vorrebbero anzi

fosse ancora maggiore come dimensione stante la intuibile importanza della nostra produzione vinicola ed il suo continuo accrescere.

Sul piano delle cose quindi ci auguriamo che la simpatica emulazione fra Romagna e Toscana possa vedere, almeno in questo caso, i romagnoli primi al traguardo.

* * *

La prima adesione alla costituenda cooperativa che dovrà gestire la **torre vinaria** — prima iniziativa italiana in questo settore, che anche nella zona del Chianti Classico risulta essere in attuazione — è quella dell'Istituto Nazionale Studi Industr. Agricoltura, INSIA, di Bologna e con terreni ad Ozzano.

Questo Istituto è presieduto dal prof. Luigi Perdisa, ordinario di economia politica agr. all'Università di Bologna.

È significativo che una così illustre persona abbia condiviso le finalità della operazione.

La seconda adesione è stata quella della Cantina Sociale di Faenza.

Se...

Quante sono le cantine che hanno sottoscritto la domanda di partecipare alla gestione della Torre Vinaria?

Tutte, io penso, perché, dopo questo ennesimo esempio — cioè un'altra vendemmia sfortunata — non ci sarà più un cieco che metta in dubbio questa indifferibile necessità per la Romagna.

Carlo Zoli

Amico, ci son più ciechi che vedenti.

IL NOME ALL' 11 METRI

che parteciperà, nel 1975, alla regata atlantica.

Con riferimento alla Sua cortese telefonata di ieri, siamo ben lieti — nel ringraziarLa — di dare il nostro incondizionato benestare alla Sua iniziativa per un referendum sulla « Mercuriale » per trovare un nome alla nostra nuova barca di 11 metri.

Giuseppe Sartini
Cantiere Nautico - CERVIA

Abbiamo sempre detto che una regione si può e deve pubblicizzare in 1.000 modi. La barca PASSATORE ha fatto una grande pubblicità alla Romagna, a tutta la Romagna. Ne farà ancora di più la 11 metri di Sartini per la quale NOI TUTTI SIAMO CHIAMATI A DARE IL NOME.

Agiremo così:

1. ognuno invii proposte di nomi (quanti ne vuole) alla « Mercuriale »;
2. il Tribunato, in pubblica adunanza, sceglierà i 7 nomi da proporre per il referendum;
3. tutti i lettori della « Mercuriale » — che sono oltre 50.000 — voteranno;
4. ...e ci sarà una grandissima manifestazione per il battesimo.



Vedi a pag. 8

UNOR A I CUNTADEN

Memorie di Romagna

MARIO TABANELLI

Noi, contadini di Romagna

FRATELLI LEGA EDITORI
FAENZA

*Tsì ignurant cum un cuntaden.
Voi, s'at cridat, an sò miga un
cuntaden... (*)*

Ecco la rivoluzione.

Non esiste nessun altro libro che sia, come questo, un peana alla razza contadina, alla più eletta fra queste: quella romagnola.

La mia famiglia lasciò il podere ai primi del 1929.

Ne ho un ricordo confuso: avevo cinque anni.

Un camion, forse un 18 BL, che caricò « al bagai » e da S. Maria Nuova di Forlimpopoli venimmo a Forlì, in affitto.

Mi sembra di ricordare fosse di mattina presto, quando partimmo, ancora col buio. Sembrava una fuga.

Ricordo mio padre. Lo cercammo tutta una notte. La ferrovia era vicina. Le donne piangevano nell'attesa dei miei fratelli che erano andati a cercarlo.

Lo riportarono a casa. Si buttò sulla grande cassa dove stavano i lenzuoli, quella del corredo, ed era a bocconi. E piansava, piangeva.

Le nostre cose non erano andate bene. Una tempesta che aveva portato via tutto. Del bestiame che era morto. La crisi del '29. « I Pidsul » finivano così la loro storia contadina.

Ma non fu facile portar via « Pirì » dal podere. Poi si arrese: era rassegnazione di chi sà di perdere la libertà.

Tornava ogni settimana a lavorare la sua terra, Andava ad aiutare la Bina, la « Ceta », l'Elsa quando si sposò e ritornò su un piccolo podere vicino alla Fratta.

Era un gran lavoratore.

Era sempre rimasto un « contadino di Romagna ».

Se Mario Tabanelli mi avesse detto che mi dedicava il suo libro lo avrei pregato di cambiare la sua dedica.

Chi acquisterà questo libro, che è tirato in troppe poche copie (e che ogni nostro contadino deve avere in casa per conservarlo fra le carte importanti), voglia leggere così la dedica:

A Pietro Dolcini della casa detta I PIDSUL di razza contadina, che la sfortuna strappò alla terra ma che sempre si sentì contadino di Romagna.

Alteo Dolcini

(*) Così spesso ho sentito dire dal immurato « zitaden ».

UNA GRAVE ASSENZA

Egregio direttore,

ho grande stima nell'ordinamento regionale ma ne ho un poco di meno dopo aver visto che dal Comitato Regionale per i pareri sui vini a d.o.c., eccezionalmente ampio come rilevo dall'elenco dei componenti che ho sott'occhio, mancano i docenti dell'Istituto di Industrie Agrarie dell'Università di Bologna.

Noti, e non ho bisogno di ricordarla a Lei, che questo Istituto è il solo, in Italia che abbia iniziato sin dal 1966 una sperimentazione ad altissimo tono che sta dando ammirabili risultati sia per la zona romagnola che per l'intera regione dopo la costituzione dell'Ente

per le ricerche viticole ed enologiche.

Nessuno, ch'io sappia, ha fatto tanto ed ha sfornato tanti lavori di altissimo tono scientifico come i proff. Pallotta, Amati e colleghi dell'Istituto.

Desidero quindi, tramite il suo giornale, manifestare il mio rincrescimento perché il Comitato non possa avvalersi di collaborazioni così qualificate, anche, anzi.

Luigi Bandini

Caro Bandini, non una parola da aggiungere a quanto Lei dice. Concordo totalmente ed il suo disappunto sarà anche quello di quanti nella competenza e nella scienza ancora vogliono credere.

campionato italiano

TIRO col TROMBONE

La Società del Passatore e la « Mercuriale » organizzeranno, per il prossimo inverno, il Campionato italiano di tiro col trombone e con le armi fabbricate da armaioli romagnoli nell'Ottocento. È una riscoperta che potrà interessare i tanti che sono in possesso di pezzi che hanno già un valore d'antiquariato ma che sono ancora in grado di fare ottima figura nei tiri di precisione. È in elaborazione il regolamento delle gare.

Intanto, chi fosse interessato a partecipare a queste gare (che rappresenterranno, oltre che un motivo di indubbio richiamo, anche una valorizzazione dei pezzi posseduti), è pregato di comunicarlo alla Società del Passatore o alla redazione della « Mercuriale ».



La MERCURIALE propone una giornata di studio sugli

Spumanti di Romagna

Con l'Albana di Romagna e, adesso, con il riconoscimento del Trebbiano di Romagna, siamo — riteniamo — la sola regione ad avere due spumanti d.o.c.

Abbiamo i riconoscimenti.

Dobbiamo verificare cosa c'è — dal lato tecnico e da quello commerciale — dietro al fatto importante di questi prestigiosi riconoscimenti giuridici.

La « Mercuriale » propone una giornata di studio su questa importante materia da tenere nel mese di novembre alla « Ca' de Be' ».

L'AVVENIRE DELL'ALBANA

Sempre più numerose pervengono al giornale sollecitazioni di operatori ed amatori di questo vino preoccupati per il mantenimento delle posizioni acquisite da questo che — disse una volta Ercole Garrone — come materia prima è fra le migliori del mondo... e non altrettanto come risultato in vino.

Sono note le posizioni di molti circa le caratteristiche antiche che non sarebbero più gradite dal mercato.

È certo necessario fare il punto sui risultati raggiunti alla Cantina Sperimentale di Tebano e dibattere ampiamente con gli interessati — e non cercano di meglio i proff. Pallotta ed Amati — i presupposti della condotta avvenire.

Anche per questo argomento proponiamo una specifica giornata di studio sulla quale terremo ampiamente informati i nostri lettori.

Il biasimo

Propongo una nota di biasimo per la Società del Passatore che nulla ha organizzato per la prima partita di serie A della storia del Cesena-Romagna in Romagna.

RENATO BALELLI

È giusta la proposta?

La Società del Passatore è una meravigliosa idea portata avanti con sacrificio personale di migliaia di soci, con in testa i loro meravigliosi « arzdur », e che spesso pagano di tasca (sissignore, di tasca) le bottiglie che regalano in occasione di manifestazioni di ogni tipo e genere che valgono capitali di pubblicità.

Però... qualcosa andava fatto.

Robi d'Rumagna

ALBO D'ONORE: al Concorso Nazionale Vini d.o.c., bandito ad Asti, sono risultati vincitori per la Romagna:

VINI DA PESCE ED ANTIPASTO

CO.RO.VIN - Albana di Romagna '71
CO.RO.VIN - Trebbiano di Romagna '71

VINI DA ARROSTO

Cantine BALDRATI
- Sangiovese di Romagna '70
Cantine SERVADEI
- Sangiovese di Romagna '71

L'augurio della « Mercuriale » è che queste nostre cantine si facciano onore anche alle prossime selezioni del vino del Tribuno, il massimo riconoscimento romagnolo.

LA SOCIETÀ DEL PASSATORE è scatenata. Manifestazioni da tutte le parti. Non ci si riesce a star dietro: Marina Romea, Punta Marina, Bellaria, Massalombarda, Forlì, Cesena. Tutte feste alle quali bisognerebbe dedicare pagine e non si può per lo spazio tiranno. Una menzione particolare: Nevio Afflitti, fator di Conselice, per il suo *trebb a Casa Marini*.

7° VINITALY a Verona. C'è Angelo Betti, *ruggnul d'Furlé*, alla segreteria di quella fiera. Meriterebbe di andarci in 100 solo per lui.

CORRADO SERVADEI ha partecipato con il Sangiovese ed il Trebbiano (ambidue di Romagna) al Concorso Nazionale Vini d.o.c. indetto dall'ONAV ed ha ricevuto una medaglia d'oro e diploma.

HUTE UND GEWEHERE sind die ausseren Ebenzechen fur Traude und Tito Villari als Ehrenmitglieder der Romagna-Weinkennervereinigung « Il Passatore ». Questa è la didascalia di una foto apparsa sul « Woschenschau » di Vienna che presenta Tito Villari e sua moglie con il cappello del Passatore in testa, il trombone e con il bicchiere in mano. Villari è vecchio amico della Romagna e di Riccione.

IL CENTRO di attività culturali e ricreative di Bagnacavallo, ha organizzato la prima *Cam-*

neda de Tarbian

con ovvio magnifico successo per i partecipanti ed altrettanto per il nostro grande vino che assurge agli onori della d.o.c.

LA SOCIETÀ DEL FIASCO di Faenza, costituita nel 1846, che ha il motto « Bevevano e la davano a bere », ha pubblicato un elegante opuscolo di storia del sodalizio. La bella xilografia di Arnaldo Savioni, che è del 1961 e quindi « non sospetta », sembra raffigurare il Passatore fra due gendarmi papalini. Il nostro infatti, è stato preso a marchio dell'Ente Vini nel 1963.

I FIORI, la dinamica società multioperante di Faenza, ha organizzato una giornata della bici-cletta in memoria di Alfredo Oriani cui la Società del Passatore ha offerto attestazioni e bevute.

**...aria pura, fresca, sana/...e un bichir d'Sanz-
ves e Albana!**

Pejo Terme. MASI' PIAZZA

Tanti affettuosi Sangiovesi ed una grande dolce Albana.

Reims (Marna). SILVANA e MAURO

Il nome del brandy romagnolo dovrà essere TRAPULON dalla omonima commedia di Aldo Spallucci. Quindi niente RUBICONE! Portoferraio. MARIO TABANELLI

Ringrazio i cortesi amici che si sono ricordati di me e spiego per i lettori:

— che Masi è il poeta che redige i testi del « Luneri di Sember », che tanto contribuisce ad affermare i vini di Romagna;
— che il signore in effige è Napoleone, che giustamente fa rima con « trapulone »;
— che la terza cartolina ha raffigurato le vetrate della cattedrale di Reims « consacrés au vin de Champagne ».

ALLA LANTERNA di Lugano festival gastronomico emil-romagnolo con Sangiovese del Passatore in primo piano. Lo pubblica il locale « Giornale del Popolo » spiegando che « il Sangiovese è prodotto nella fascia collinare che da Imola porta al mare ed è vino robusto con doti di particolari nobiltà come il fratello Chianti ».

L'ICIM & PBS - Sintesi Enologica - importante società per la vendita di vini per corrispondenza, ha incluso nella sua offerta il Sangiovese e l'Albana di Romagna di Pantani di Mercato Saraceno, spedendo centinaia di migliaia di elegantissime schede di detti vini. Una bella affermazione per Pantani e per la Romagna.

LA TAVERNA DI SAVARNA ha ospitato un nutrito gruppo di qualificati giornalisti tedeschi ospiti dell'E.P.T. di Ravenna, guidati dal presidente e tribuno, Amato Gallamini. Accoglienze splendide da parte del c.te Gardì, genuina cucina della bassa, grandi vini. La Taverna di Savarna è una meta che si sta imponendo sempre di più fra i buongustai.

I lettori ci scrivono

Cartoline

Quando avremo anche noi le vetrate di una chiesa romagnola CONSACRATE AI VINI DI ROMAGNA?

Il cambio

Negli scorsi anni ricevevo regolarmente la vs. « Mercuriale », che seguivo con grande interesse. Per un cambio di indirizzo, da tempo non ho più il piacere di avere vs. notizie.

Le sarei molto grato se potesse provvedere all'invio della « Mercuriale » all'indirizzo sotto indicato.

65 Mainz, Lerchenberg. ERNESTO MAIOCCHI

È bello ritrovare un amico.
Chi cambia indirizzo ce lo segnali.
Abbiamo il culto dell'amicizia.

I giapponesi

Le invio una notizia riguardante la « scoperta del vino » da parte dei giapponesi che stanno acquistando terre nel Bordeaux per specializzare loro personale e impiantare la viticoltura in Giappone...

Sono pronto a scommettere che loro faranno la « Torre Vinaria » prima dei romagnoli!
Faenza. MARIO ROSETTI

Bella forza! e chi vuole che scommetta in queste condizioni?

Il « Tognino »

Il « sergente tognino » l'uomo nuovo che il buon Cucci ha cercato di proporre all'ammirazione dei romagnoli, come l'ideale allenatore — serio, volitivo, indipendente — si è dimostrato finora un pivello...

Permettere che una squadra raffazzonata accetti di battersi con la Stal-Mielec in Milano, non badando alle razioni morali ben superiori che dovevano impedire che una compagnia nuova, sostenuta da tutta la Romagna, s'impelagasse in un Festival dell'Unità.

Se Bersellini è un puro ba tempo a redimersi, se è soltanto un debole confuso per la aureola della serie A... è definitivamente perso. Milano. MARIO BERDONIDINI

Perché, il CESENA-ROMAGNA ha giocato a Milano? E le avrebbe addirittura prese?

« Spiacevole e controproducente »

I « VINAIOLOI » DI QUI

Egregio direttore,

quale agente di alcune Case Vinicole di Romagna, sto cercando — quanto più possibile — d'introdurre sul mercato milanese e lombardo in genere i vini romagnoli per portarli al livello del consumo familiare del medio ceto in su.

Quest'anno, per meglio approfondire la mia conoscenza sui vini e famigliarizzarne con le Aziende Vinicole, ho voluto trascorrere le mie ferie qua e là per i colli di Romagna e rendermi conto in tal modo delle esigenze organizzative alla vendita. Purtroppo ho dovuto notare, con rammarico, **una spiacevole e controproducente azione commerciale usata da quasi tutte queste Aziende e che spiega ampiamente il perché delle ostilità che si incontrano nell'offerta dei prodotti presso gli esercenti — rivenditori — di Milano, di Como, di Varese, ecc., i quali, giustamente, si oppongono agli acquisti.**

Il perché consiste in questo: la cattiva abitudine dei « vinaioli di Romagna » (così li hanno definiti) di vendere, a qualsiasi privato glielo richieda, anche due o tre bottiglie per volta, il vino d.o.c. allo stesso prezzo o pochissimo più di quanto lo fatturano (più IVA) all'esercente di Milano, Roma o qualsiasi altra parte d'Italia.

NO COMMENT dicono gli americani; io invece commento e dico: **agendo in questo modo non sfonderete mai i grandi mercati soprattutto del nord e scoraggerete quanti come me sono i più entusiasti assertori della riscossa vinicola romagnola.**

Cordiali saluti.

Cosa vuole che dica se non scuotere, desolato, il crapone per tanto goduto masochismo evirativo?

ASTE DEI VINI

Avranno luogo prossimamente alla Ca' de Be', da Casali, alla Frasca di Castrocaro e negli altri maggiori locali romagnoli. Ci saranno alcune bottiglie del tempo di Pio IX e molte di più delle migliori annate romagnole.

Spiega il 2 a 0

*Caro direttore,
i vini del Reno e della Mosella battono il Passatore 2-0.*

Commento: in Germania questi vini sono offerti con parsimonia, ampollosa cerimonia, a temperatura giusta e a costo sbalorditivo.

Noi versiamo il vino con generosità romagnola, anche se non sempre con gli accorgimenti ideali di temperatura e stile come si addice a cose di pregio.

Il prezzo poi da marzo 10,95 a 21,95 alla bottiglia; moltiplicate per 230 a causa del cambio di valuta e sentirete la botta.

Conclusioni: offriamo i nostri vini con la generosità e i prezzi convenienti come di consuetudine, ma non svilamoli presentandoli male e avremo enormi possibilità di mercato.

Cordialità infinite.

Faenza. Elio e GINETTA ASSIRELLI

Le conclusioni del sen. Elio Assirelli sono quelle che sperano tutti i romagnoli.

La bandiera romagnola

... più volte andai a Cervia e in casa Spallicci, sotto la sua direzione, Giangrandi disegnò la bandiera di Romagna...

Ravenna. PIERO RAGGI

Cosa ne pensa di quello che proposero i combattenti nel 1920 e che ho pubblicato nello scorso numero della « Mercuriale »?

L'idea delle « sette stelle dell'Orsa Maggiore » a ricordo delle sette sorelle romagnole non dovrebbe comunque essere abbandonata.

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI
SASSO MORELLI
Via Correchio 54 - IMOLA (BO) - Tel. (0542) 85003
ALBANA DI ROMAGNA
premiata VINO DEL TRIBUNO vend. 1966 e 1968
SANGIOVESE DI ROMAGNA
TREBBIANO DI ROMAGNA
premiato VINO DEL TRIBUNO vend. 1971
tutti controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli

Gigiolè

A nome mio e di tanti altri amici che ci ritroviamo sovente a fare cene, abbiamo notato che al Ristorante « Gigiolè » di Brisighella non c'è la targa del Tribunato dei Vini di Romagna, mentre in detto ristorante fanno buona mostra i vini del Passatore, e vengono serviti con grande signorilità.

Certo che vorrà prendere in considerazione detta proposta, ringrazio a nomi degli amici.

Faenza. PIETRO CREMENTI

Sono in molti a dire un gran bene di « Gigiolè » di Brisighella. Anche dall'estero, i signori Jacobs di Bruxelles ad esempio,

Ergo: sarà un onore per me proporre al Tribunato l'attribuzione della Targa di merito a « Gigiolè ».

I briganti

Le segnalo l'articolo di Francesco Fuschini Briganti in Romagna nel quale è detto:

In quest'anno cade il centenario della fine di quella « braveria » romagnola impastata di politica, di fame e di grinta che era nata nel 1796 quando i francesi occuparono la patria del Sangiovese. Codesta congrega di cuore bonario e furfante adesso ritorna in Romagna col Passatore di cartapesca che fa la guardia alla sincerità dei vini sulla via Emilia.

LORENZO GRAZIANI

A me è piaciuto tutto il pezzo, ma soprattutto quel « ...LA PATRIA DEL SANGIOVESE ». Purtroppo altri briganti ci hanno tolto anche quella.

L'ergastolo

Frequento spesso le aule giudiziarie e non mi era ancora successo di vedere che, dopo la richiesta di assoluzione del Pubblico Ministro, gli imputati venissero condannati.

Comunque sia, come amante dei vini del Passatore — che stanno imponendosi, con onore di tutta la Romagna e delle diecine di migliaia di nostri produttori — mi consolo pensando che anche questa è propaganda.

CINO BISOTTI

Io mi consolo con Lei!

RAGAZZINI
OFFICINA MECCANICA
POMPE ENOLOGICHE
le migliori
48018 FAENZA - Piazza Dante, 2 - Via Oriani, 7
Telefono 22824

CONSIGLI

Il « Quarto potere » ospite della « Ca' de Be' ».

È successo la sera di sabato 5 ottobre. Girolamo Modesti, direttore del « Resto del Carlino », Dino Biondi, direttore dello « Stadio », i loro maggiori collaboratori delle redazioni centrali e di quelle provinciali.

Biondi, dozzese, tribuno, ha detto un gran bene del « Sangiovese » della Sociale di Rimini e dell'Albana di Liverani. Modesti si è entusiasmato della « Passadora », cui riconosce grandi meriti ed un grande avvenire.

Si è parlato dei nostri maggiori problemi vinicoli, della « santità » della causa che si chiama « diritto al nome », delle prospettive di questa vendemmia, della prossima « 100 km del Passatore » che « Stadio » patrocinerà.

Sono incontri importanti.

Il Vangelo lo scrivono loro.

Non ci sarebbero cristiani se non ci fossero stati gli evangelisti.

* * *

C'era anche Del Pra, della preziosa rivista che si chiama « Vini della Emilia-Romagna ».

Spera molto dalle cantine di Romagna. E la Romagna da lui.

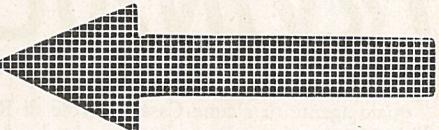
Ma era perplesso per le non calde accoglienze.

Solo alcuni, diceva, han capito che cosa possiamo fare per loro. I Pezzi della « Fattoria Paradiso », per esempio.

Attenzione amici, anche questi sono evangelisti.

Pina Morgagni

Stab. Grafico F.Ili Lega - Faenza — Autorizz. Tribunale Ravenna n. 472 del 18-10-1965. La pubblicità non supera il 70% — Spedizione in abbon. postale - Gruppo III



S.A.I.D.A.
INDUSTRIA VETRARIA

DAMIGIANE
FIASCHI
BOTTIGLIE
Per gli Associati
all'Ente Vini:
BOTTIGLIE
LA ROMAGNA
47020 GUALDO DI LONGIANO (FO)
Telefono 53027



Letto a pag. 5?

Per favore, scrivete alla « Mercuriale » il nome — o i nomi — che proponete per la barca dei « nostri » Cantieri Sartini.
Per ogni risposta una bottiglia del « PASSATORE »!!!

LIVERANI Cav. Prof. GIUSEPPE
Via Martiri Ungheresi 4
48018 FAENZA (RA)

Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI
Corso Garibaldi, 50 - Faenza

Ediz. del
Passatore

